



# LA VOCE DEI RAGAZZI

BIMESTRALE DEI RAGAZZI DELLA PARROCCHIA DI SANTA MARIA NUOVA E SAN BIAGIO

ANNO 2

Dicembre 2017

## EDITORIALE

di Donatella, Giovanni, Matilde,  
Martina

Da pochi mesi è iniziato il nostro percorso formativo progettato insieme con Lucilla e Roberta, per confrontarci con le parole del Papa Francesco, pronunciate in occasione dell'udienza del 20 settembre 2017.

VIVI, AMA, SOGNA, CREDI: questi sono stati i quattro punti nodali delle nostre riflessioni che ci hanno permesso di vedere il mondo con occhi nuovi e di viverlo come "miracolo di Dio", **che si rinnova** in ogni bambino che nasce, in ogni promessa d'amore, in ogni persona che incontriamo; **che si manifesta** nella bellezza del creato, nella forza dei nostri ideali, dei nostri sogni e delle nostre convinzioni; **che si concretizza** ogni volta che diventiamo operatori di pace e scopriamo che "ognuno è depositario di un frammento di verità", certi che con il Battesimo siamo stati "immersi nel mistero della Trinità" e che ognuno di noi appartiene a Gesù.

Per sentire dal vivo l'udienza del Papa, clicca o ricopia questo link:

<https://www.tv2000.it/prega-con-noi/2017/09/20/catechesi-di-papa-francesco-nelludienza-generale-del-20-settembre-2017/>

Di fianco riportiamo il testo integrale del pontefice, che continua a pag. 2

## UDIENZA DI PAPA FRANCESCO DEL 20 SETTEMBRE 2017

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La catechesi di oggi ha per tema: "**educare alla speranza**". E per questo io la rivolgerò direttamente, con il "tu", immaginando di parlare come educatore, come padre a un giovane, o a qualsiasi persona aperta ad imparare.

Pensa, lì dove Dio ti ha seminato, spera! Sempre spera.

**Non arrenderti alla notte**: ricorda che il primo nemico da sottomettere non è fuori di te: è dentro. Pertanto, non concedere spazio ai pensieri amari, oscuri. Questo mondo è il primo miracolo che Dio ha fatto, e Dio ha messo nelle nostre mani la grazia di nuovi prodigi. Fede e speranza procedono insieme. Credi all'esistenza delle verità più alte e più belle. Confida in Dio Creatore, nello Spirito Santo che muove tutto verso il bene, nell'abbraccio di Cristo che attende ogni uomo alla fine della sua esistenza; credi, Lui ti aspetta. Il mondo cammina grazie allo sguardo di tanti uomini che hanno aperto brecce, che hanno costruito ponti, che hanno sognato e creduto; anche quando intorno a sé sentivano parole di derisione.

**Non pensare mai che la lotta che conduci quaggiù sia del tutto inutile**. Alla fine dell'esistenza non ci aspetta il naufragio: in noi palpita un seme di assoluto. Dio non delude: se ha posto una speranza nei nostri cuori, non la vuole stroncare con continue frustrazioni. Tutto nasce per fiorire in un'eterna primavera. Anche Dio ci ha fatto per fiorire. Ricordo quel dialogo, quando la quercia ha chiesto al mandorlo: "Parlami di Dio". E il mandorlo fiorì.

**Ovunque tu sia, costruisci! Se sei a terra, alzati! Non rimanere mai caduto, alzati, lasciati aiutare per essere in piedi. Se sei seduto, mettiti in cammino! Se la noia ti paralizza, scacciala con le opere di bene! Se ti senti vuoto o demoralizzato, chiedi che lo Spirito Santo possa nuovamente riempire il tuo nulla.**

Opera la pace in mezzo agli uomini, e non ascoltare la voce di chi sparge odio e divisioni. Non ascoltare queste voci. Gli esseri umani, per quanto siano diversi gli uni dagli altri, sono stati creati per vivere insieme. Nei contrasti, pazienza: un giorno scoprirai che ognuno è depositario di un frammento di verità.

Ama le persone. Amale ad una ad una. Rispetta il cammino di tutti, lineare o travagliato che sia, perché ognuno ha la sua storia da raccontare. Anche ognuno di noi ha la propria storia da raccontare. Ogni bambino che nasce è la promessa di una vita che ancora una volta si dimostra più forte della morte. Ogni amore che sorge è una potenza di trasformazione che anela alla felicità.

**Gesù ci ha consegnato una luce che brilla nelle tenebre: difendila, proteggila. Quell'unico lume è la ricchezza più grande affidata alla tua vita.**

E soprattutto, sogna! Non avere paura di sognare. Sogna! Sogna un mondo che ancora non si vede, ma che di certo arriverà. La speranza ci porta a credere all'esistenza di una creazione che si estende fino al suo compimento definitivo, quando Dio sarà tutto in tutti. Gli uomini capaci di immaginazione hanno regalato all'uomo scoperte scientifiche e tecnologiche. Hanno solcato gli oceani, hanno calcato terre che nessuno aveva calpestato mai. Gli uomini che hanno coltivato speranze sono anche quelli che hanno vinto la schiavitù, e portato migliori condizioni di vita su questa terra. Pensate a questi uomini.

## UDIENZA DI PAPA FRANCESCO DEL 20 SETTEMBRE 2017

Sii responsabile di questo mondo e della vita di ogni uomo. Pensa che ogni ingiustizia contro un povero è una ferita aperta, e sminuisce la tua stessa dignità. La vita non cessa con la tua esistenza, e in questo mondo verranno altre generazioni che succederanno alla nostra, e tante altre ancora. E ogni giorno domanda a Dio il dono del coraggio. Ricordati che Gesù ha vinto per noi la paura. Lui ha vinto la paura! La nostra nemica più infida non può nulla contro la fede. E quando ti troverai impaurito davanti a qualche difficoltà della vita, ricordati che tu non vivi solo per te stesso. Nel Battesimo la tua vita è già stata immersa nel mistero della Trinità e tu appartieni a Gesù. E se un giorno ti prendesse lo spavento, o tu pensassi che il male è troppo grande per essere sfidato, pensa semplicemente che Gesù vive in te. Ed è Lui che, attraverso di te, con la sua mitezza vuole sottomettere tutti i nemici dell'uomo: il peccato, l'odio, il crimine, la violenza; tutti nostri nemici.

Abbi sempre il coraggio della verità, però ricordati: non sei superiore a nessuno. Ricordati di questo: non sei superiore a nessuno. Se tu fossi rimasto anche l'ultimo a credere nella verità, non rifuggire per questo dalla compagnia degli uomini. Anche se tu vivessi nel silenzio di un eremo, porta nel cuore le sofferenze di ogni creatura. Sei cristiano; e nella preghiera tutto riconsegna a Dio.

E coltiva ideali. Vivi per qualcosa che supera l'uomo. E se un giorno questi ideali ti dovessero chiedere un conto salato da pagare, non smettere mai di portarli nel tuo cuore. La fedeltà ottiene tutto.

Se sbagli, rialzati: nulla è più umano che commettere errori. E quegli stessi errori non devono diventare per te una prigione. Non essere ingabbiato nei tuoi errori. Il Figlio di Dio è venuto non per i sani, ma per i malati: quindi è venuto anche per te. E se sbaglierai ancora in futuro, non temere, rialzati! Sai perché? Perché Dio è tuo amico.

Se ti colpisce l'amezza, credi fermamente in tutte le persone che ancora operano per il bene: nella loro umiltà c'è il seme di un mondo nuovo. Frequenta le persone che hanno custodito il cuore come quello di un bambino. Impara dalla meraviglia, coltiva lo stupore.

Vivi, ama, sogna, credi. E, con la grazia Dio, non disperare mai.

*Questo messaggio di speranza si concilia perfettamente al periodo natalizio e per questo abbiamo voluto condividerlo con tutta la comunità parrocchiale, perché le parole del Papa possano diventare un'occasione di riflessione per tutti.*

*Abbiamo intenzione di scrivere al Papa per ringraziarlo. Se altri vogliono unirsi a noi, dopo aver letto il testo, potremo incontrarci in parrocchia, alla domenica dalle 10 alle 11 e integrare le nostre riflessioni con quelle di chi lo vorrà, senza distinzione di età.*

*Speriamo che il nostro sogno possa diventare realtà.*



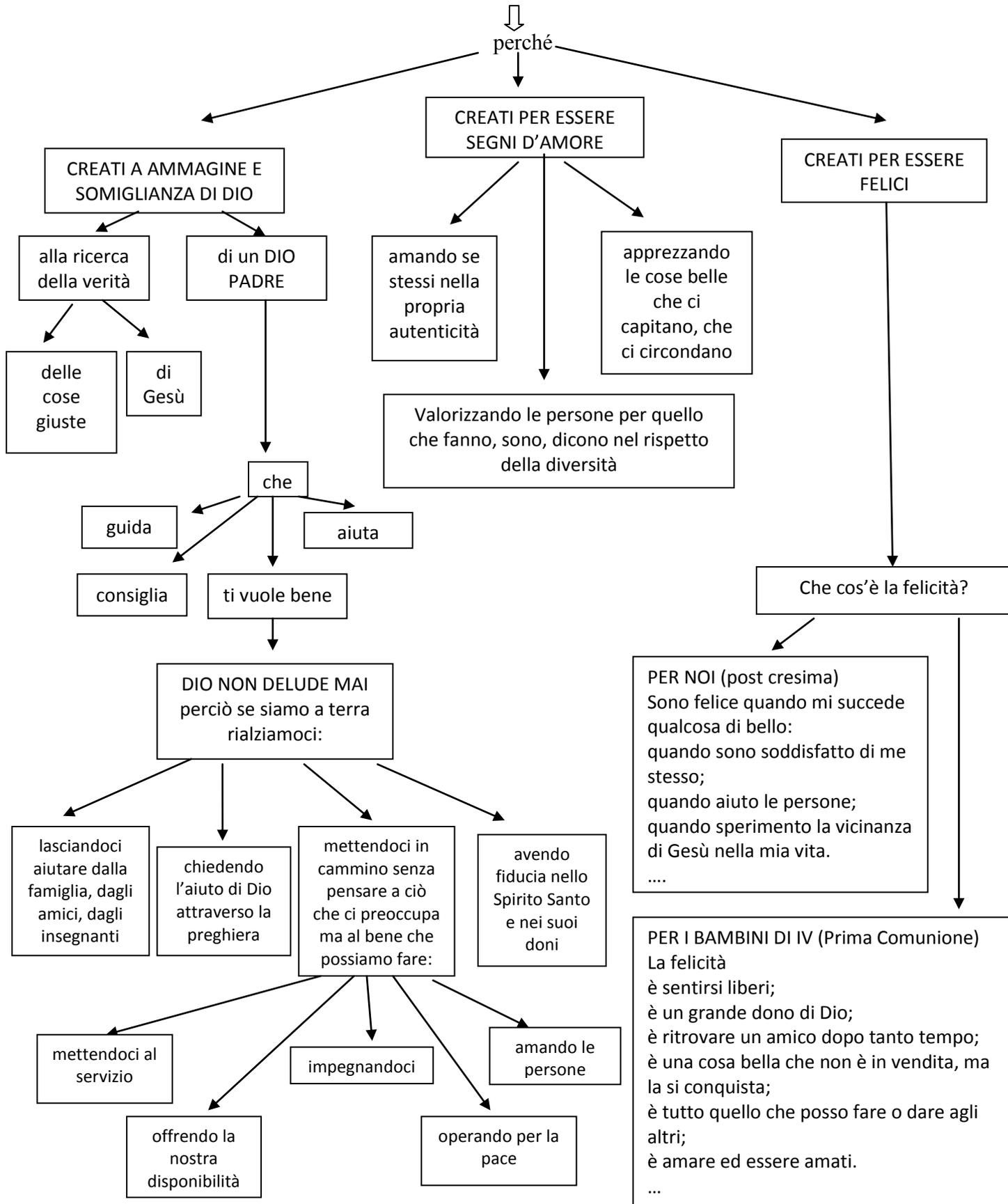
Nelle due immagini che vi proponiamo, stiamo costruendo un cartellone con il quale intendiamo esprimere in modo sintetico le nostre idee su questo tema.

Ve le illustreremo in modo più dettagliato nel prossimo numero. Per il momento vi proponiamo uno schema della prima parte del nostro lavoro di approfondimento, per condividerlo con tutti.

# “IN NOI PALPITA UN SEME DI “ASSOLUTO”

Commento ad una delle frasi di Papa Francesco pronunciate in occasione dell'udienza del 20 Novembre 2017

## IN NOI PALPITA UN SEME DI ASSOLUTO



---

## LA CHIESA DI SANTA GIUSTINA: UNA NUOVA REALTÀ DELLA PARROCCHIA DI SANTA MARIA NUOVA

---

Pur abitando a pochi passi da questa deliziosa chiesetta, costruita in via Garibaldi in angolo con via Cortebella, pochi di noi avevano osservato questa piccola costruzione religiosa dalle origini antichissime.

Leggendo la scheda del libro di Carlo Bassi "PERCHÉ FERRARA È BELLA", Gabriele Corbo editore (pag. 217) abbiamo appreso che questa chiesa parrocchiale, con annesso monastero e due ospedali per indigenti e infermi, fu edificata all'epoca del papato di **Leone III**, vale a dire verso la fine dell'IX secolo.

La sua attività parrocchiale si svolse fino al **1583** quando, dopo la morte del rettore **Don Giovanni Battista Containi**, divenne il **seminario** dei **Chierici Rossi** cosiddetti dal colore delle tonache di dei primi 14 giovani seminaristi che vi furono ospitati.

Nel **1721**, in seguito al trasferimento del seminario nel palazzo Trotti – Costabili, nell'attuale via Cairoli, il complesso fu destinato a "**Conservatorio per fanciulle**".

Nel **1798**, quando i francesi soppressero tutte le istituzioni di tipo religioso, nel conservatorio, denominato dai ferraresi "delle zitelle", vivevano venti fanciulle.

Nel **1832** le **monache di san Guglielmo** si trasferirono nel complesso, acquistato, nel **1907**, da privati, che lo adibirono a **convitto** e **pensionato**, nominalmente per giovani bisognosi, ma di fatto frequentato da studenti di buona famiglia.

In seguito al fallimento di questa iniziativa, nel **1916** fu ceduto alle monache Agostiniane che riaprirono la chiesa al culto.

Questa, nel **XVI secolo** era stata ridisegnata con pianta ad aula da **Giovan Battista Aleotti** ed ampliata con l'edificazione di una cappella più interna e del campanile nel **1769**.

**Antonio Foschini** era intervenuto nuovamente, trasformando l'interno in forma ottagonale e conservando dell'esterno il solo portale di marmo.

I **bombardamenti** del **1944** danneggiarono il convento, ma non la chiesa che – come si legge nel libro "S. MARIA NUOVA E S. BIAGIO, UNA CHIESA TRA STORIA E LEGGENDA" di Paolo Fioravanti e Italo Marzola – "*funzionò da succursale a Santa Maria Nuova fino a quando questa non fu nuovamente agibile nel 1949*" (pag. 102).

In seguito a recentissimi lavori, l'ex convento è stato risistemato e adibito ad abitazione civile.

La chiesetta invece, di proprietà della Parrocchia di San Biagio, necessita di lavori di restauro per ritornare alla sua funzione di luogo di culto.

E per questo anche **noi ci sentiamo impegnati** per poter dare il nostro contributo, se non altro a livello di conoscenza attraverso le pagine di questo giornalino.

Nel prossimo numero costruiremo un reportage più approfondito sulla chiesetta che ci sentiamo di adottare insieme ai tutti i parrocchiani.

---

## IL NOSTRO PROGETTO EDITORIALE

---

Con il nostro giornalino, oltre che trasmettere le nostre idee e coinvolgere il maggior numero di persone che credono in noi, vorremmo anche contribuire alla realizzazione di un **sito internet** per la parrocchia, nel quale riportare, tra l'altro, tutte quelle notizie sulle numerose e belle iniziative che si sono svolte o che si svilupperanno all'interno della nostra Comunità. Speriamo che i giovani e gli esperti del settore ci aiutino per portare avanti il nostro sogno sia materialmente sia "virtualmente". Noi ci siamo.

Nel frattempo auguriamo a tutti un ...

**BUON NATALE ED UN FELICE ANNO NUOVO**

**I ragazzi della post cresima**

